# E'

*lifestyle*

ESTATE *summer* 2011
ANNO V NUMERO 15

TATANKA!
*new york new york*
**istinto creativo**
STORIE DI MARE
*atlantide*
ROCKING VASES
**luci nell'ara**
*M.I.T.*
WE LOVE JAPAN
**eat generation**

ITALIA €~~8,99~~ - USA $~~9,74~~ - CANADA ~~10,11~~ C$ - GRAN BRETAGNA ~~6,64~~ £ - SVIZZERA ~~11,23~~ CHF

{ Lights on the Altar }

# Luci nell'ara

di Benedetta Caira traduzione Gail Mitchell

Se fuori non ci fosse Cosenza Casali – due case, il macellaio, il fruttivendolo e un forno – ci si potrebbe sentire a Manhattan, in un qualsiasi loft di Tribeca. Un open space con volte antiche alternate ad una architettura ultramodema, muratura a vista, arredo minimal. Luci studiate e miscelate nello spazio, naturalmente, perché qui la luce è ricerca e la lampadina è preistoria.

I led colorati del tavolo delle riunioni, tanto per dirne una, si accendono con un touch. In questo studio quasi fuori contesto, in cui lavora un team di professionisti guidato da Giulio Malatacca, esperto di impiantistica delle luci, nascono idee che plasmano i watt per farne arte.

If Cosenza Casali weren't outside – a couple of houses, a butcher's, a greengrocer's and a baker's, you might almost think you were in Manhatten, in a loft in Tribeca. An open space where antique vaults alternate with ultra-modern architecture, open brickwork, minimal furnishings. Carefully studied lighting mixed naturally throughout the space, because here light means research and the light bulb belongs to pre-history.

*The coloured led lights of the conference table, just to give one example, are touch activated. In this studio, which seems almost out of place, expert in lighting installation Giulio Malatacca heads a team of professionals whose job is to come up with ideas that turn watts into art forms.*

*Il Progetto di illuminotecnica dell'ara Fratelli Bandiera*

"I SAGRIFICATI IN COSENZA HANNO INSEGNATO A NOI TUTTI CHE L'UOMO DEVE VIVERE E MORIRE PER LE PROPRIE CREDENZE"

"THE SACRIFICED IN COSENZA HAVE TAUGHT US ALL THAT MAN MUST LIVE AND DIE FOR THEIR BELIEFS."( GIUSEPPE MAZZINI, BANDIERA BROTHERS 1944)

(GIUSEPPE MAZZINI,
I FRATELLI BANDIERA, 1944)

*STUDIO Labò. A sinistra Giulio Malatacca e Carolina Gervasi*



Qui è nato il progetto di illuminazione dell'ara dei Fratelli Bandiera e del parco circostante che dista pochi metri dallo studio, un luogo simbolo della storia calabrese, racchiuso tra il vecchio ponte delle ferrovie e le arcate di un acquedotto di epoca romana. Su commissione del Comune di Cosenza, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, lo studio *Labò* di Giulio Malatacca ha realizzato una riscrittura poetica ed evocativa dell'area attraverso la luce che gioca con la penombra e il tricolore e regala, dopo il tramonto, un colpo d'occhio suggestivo come una scenografia teatrale.

*This is where the lighting project was created for the Altar of the Bandiera brothers and the surrounding park, only a few metres from the studio, a symbolic place in Calabrian history, situated between the old railway bridge and the arches of a Roman aqueduct. Commissioned by the Comune of Cosenza for the 150th anniversary of the Unification of Italy, Giulio Malatacca's Labò studio came up with a poetic re-interpretation of the area through a play of lighting with shadow and the colours of Italian flag: after dusk the display is as evocative as any theatre set.*

*Il Progetto di illuminotecnica dell'ara Fratelli Bandiera*

"FERMAMENTE RITENGO CHE LA GIUSTIZIA È LA BASE D'OGNI DIRITTO... COLLA RIFLESSIONE CHE GIOVARE ALL'ITALIA È GIOVARE ALL'UMANITÀ INTERA"

I STRONGLY BELIEVE THAT JUSTICE IS THE BASIS OF ALL RIGHTS... WITH THE REFLECTION THAT WHAT IS GOOD FOR ITALY IS GOOD FOR ALL MANKIND"

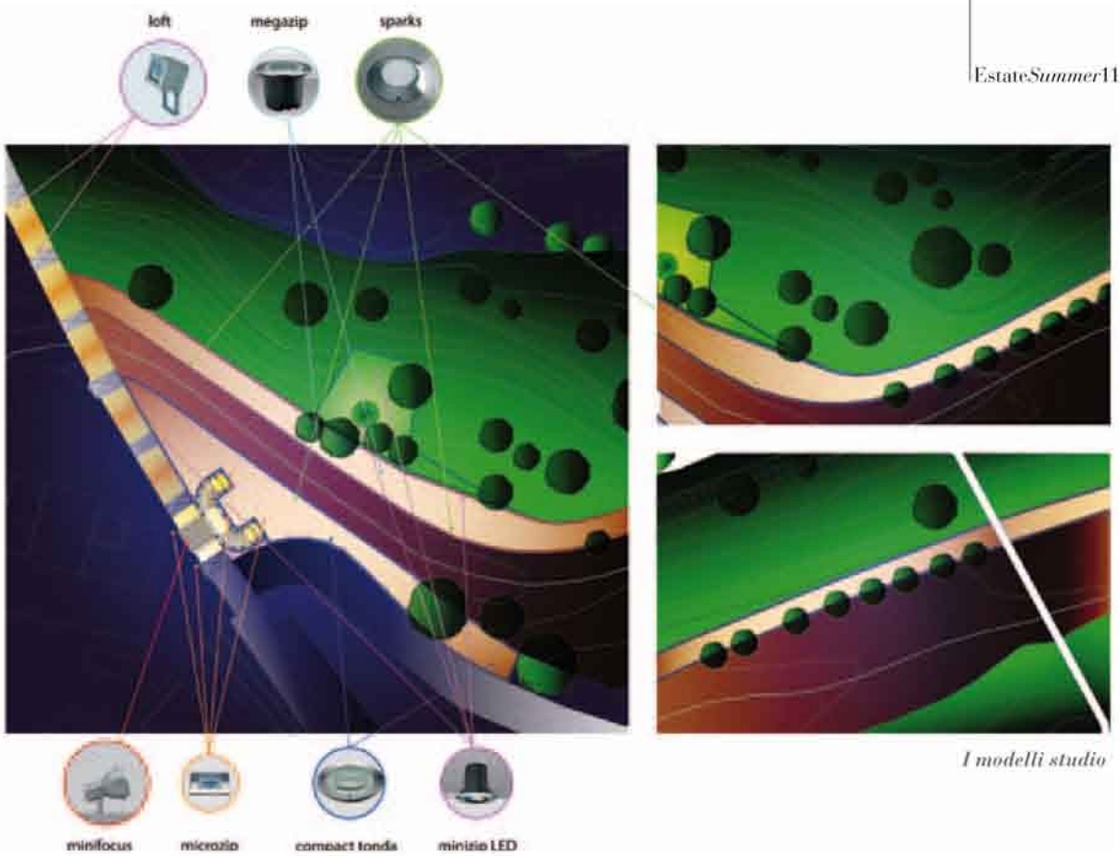
(ATTILIO BANDIERA, 15 AGO. 1842, LETTERA A GIUSEPPE MAZZINI)

## IN MEMORIA DEI FRATELLI BANDIERA

La leggenda vuole che nei pressi dell'Ara dei Fratelli Bandiera si siano dati appuntamento consessi più o meno leciti per officiare rituali non proprio a tema con il luogo. Eppure questo fazzoletto di terra sulla sponda destra del Crati reso solenne dagli antichi cipressi è un monumento perenne alla storia. Stratificato: un tempo era nel quartiere dei pignatari il Vallone dove, era l'11 luglio 1844, i Borboni fucilarono 5 insorti cosentini. Due settimane e toccò ai martiri della spedizione dei Fratelli: nove caddero a terra. Negli anni si distinse come luogo delle esecuzioni dei briganti: l'ultimo fu Pietro Bianchi, decapitato nel 1874. Nell'anno XV dell'era fascista (1937) una targa commemorativa incastonata nel luogo che, fino ad oggi, non è stato mai vissuto come patrimonio dai cosentini. Ora ecco un'illuminazione a rendere tutto meno oscuro, eppure sempre permeato da una fascinazione secolare.

## IN MEMORY OF THE BANDIERA BROTHERS

Legend has it that the area around the Altar of the Bandiera brothers is a meeting point for, more or less, lawful rituals not quite in keeping with this place. And yet this spot on the right bank of the Crati river, whose ancient cypresses bestow on it such solemnity, is a an eternal monument to history. The valley where, on 11 July 1844, the Bourbons shot 5 insurgents from Cosenza was once in the pignatari quarter. Two weeks later it was the turn of the martyrs of the Bandiera brothers' expedition: nine were executed. Over the years it became a place of execution for brigands: the last was Pietro Bianchi, decapitated in 1874. In the 15th year of Fascism (1937), a commemorative plaque was set in this spot which the people of Cosenza have never really recognised as part of their heritage. Perhaps this illumination will make everything less obscure, while the centuries-old fascination lives on.




*I modelli studio*

È con quest'impianto che lo studio *Labò* ha vinto il primo premio "Per il prestigio del progetto" al Salone Internazionale della luce di Milano, una competizione aperta a progetti realizzati in tutto il mondo. Al fianco di Giulio Malatacca, un gruppo di giovani professionisti: designer, ingegneri, architetti, esperti dell'arte di illuminare gli spazi in maniera creativa. Carolina Gervasi, Edoardo Carlino, Paolo Marsico, Domenico Malatacca, sono gli altri responsabili di questo progetto che ha ricevuto consensi da esperti di caratura internazionale. "Siamo partiti con l'idea di rimodellare con la luce i percorsi ed al tempo stesso enfatizzare dettagli che creassero suggestioni e scenari" spiega Giulio Malatacca. "Valorizzare attraverso l'illuminazione significa partire da uno studio attento delle caratteristiche del luogo su cui bisogna lavorare – aggiunge Carolina Gervasi – per questo sono stati necessari sopralluoghi, prove, verifiche. E alla fine il risultato è esattamente quello che avevamo in mente: la splendida gradinata, illuminata con i led, invita i visitatori a scendere. I bordi della fiumara contrassegnati da punti luce indicano il percorso. Il fascio di luci bianche rosse e verdi dal basso verso l'alto sottolineano la solennità del luogo". "Abbiamo pensato a un gioco di luci e ombre in uno spazio che risultasse molto evocativo – sottolinea Giulio Malatacca - la ristrutturazione dell'area e la sua illuminazione hanno avuto la finalità di trasformare un luogo tanto bello, ma trascurato, in un punto d'incontro per la comunità. Un'oasi di pace per le persone in cerca di tranquillità e per i bambini. Questo lavoro è anche un omaggio al quartiere e, simbolicamente, lo abbiamo consegnato alla gente che lo abita, a loro abbiamo chiesto di custodirlo e tutelarlo. Siamo convinti – conclude – che se offriamo ai cittadini la possibilità di vivere nel bello come alternativa al grigiore delle nostre aree periferiche, alla fine tutti pretenderanno di più, pretenderanno una città migliore". ■

*Labò's installation won first prize "For the high value of the project" at Milan's International Lighting Salon, a competition open to projects from all over the world. Working with Giulio Malatacca is a group of young professionals: designers, engineers, architects and creative lighting experts. Carolina Gervasi, Edoardo Carlino, Paolo Marsico and Domenico Malatacca also took part in this project which has received international acclaim. "We set out to re-style the spaces by using lights and, at the same time, to highlight details that would create moods and atmospheres," explains Giulio Malatacca. "Enhancing by lighting means you have to start with a careful study of the character of the place you are going to work on," adds Carolina Gervasi. "That's why you have to carry out inspections, trials and checks. The result turned out to be exactly what we'd had in mind: the splendid flight of steps, lit up by led, seems to invite visitors to walk down them. Along the banks of the stream spot lights show the way. The band of white, red and green lights illuminated from below highlight the solemnity of the place." "We decided on a play of light and shadow for a highly evocative effect," says Giulio Malatacca. "The restoration of the area and the lighting aimed to transform a beautiful but neglected place into a meeting point for the community. An oasis of peace for people in search of tranquillity and a place for children. This work is also a homage to the quarter and, symbolically, we handed it over to the people who live here and asked them to look after and protect it. We are convinced," he concludes, "that if we offer citizens the chance to live surrounded by beauty rather than in dull grey outskirts, in the end everyone will demand more, they will demand to live in a better town."* ■